

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Comizio fiorentino per la pace.

(Domenica, 7 aprile).

Il telegrafo narrava l'altro ieri di questo Comizio, tenuto a Firenze nel Teatro, Re Umberto.

Già facile è immaginare, come a promuovere sieno state le Società liberali, che pompeggiavano dei rispettivi gonfalonieri. E nemmeno era a dubitare, che repubblicani, radicali e radicalggianti vi accorressero, o almeno mandassero i delegati. Né mancarono di aderirvi i campioni della Democrazia italiana, Saffi, Cavallotti, Gabriele Rosa, Zuppetta, Pantano ecc., nomi che si trovano sempre, o nel programma, o nella cronaca di simili riunioni, con lo scopo di simulare la loro importanza e serietà solenne. E questa volta dovesi aggiungere, a maggior ornamento, l'adesione di un Comitato internazionale che ha sede in Barcellona! Dunque al Comizio di domenica non mancarono le decorazioni d'uso.

Oratori in esso un Mercanti, un Vigliani, un Giovanardi, un Salvestrini, un Clonchi, nomi per noi oscuri; delegati di Fraternità operaie, ed operai egino medesimi. Ed i loro Discorsi, considerati il luogo e lo scopo del Comizio, non saranno stati altro che la ripetizione dei discorsi soliti. Il telegrafo non ce li ha riferiti; ma il gergo ci è noto, e assai facile ci sarebbe lo improvvisarli, quasi li avessimo uditi con le nostre orecchie, infilando i soliti sofismi conditi di imprecazioni, e qua e là col crescendo di apostrofi barocche. E, aggiunge il telegrafo, si lasciò dire a quelli Oratori e li si lasciò applaudire dalla folla democratica accalcata in Teatro, sino a che un Delegato di Questura, perduta la pazienza, fu costretto dal suo ufficio ad interrompere per due volte i più fucosi Oratori, gli operai Salvestrini e Clonchi, che si sfidavano a predicare l'anarchia... E grazie alla gentilezza fiorentina, se al Delegato di Questura non fu recato sfregio, e se il Comizio poté terminare pacificamente con la votazione d'un ordine del giorno in biasimo della triplice alleanza ed invocando l'arbitrato internazionale. Nessun incidente notevole, continua il telegrafo, sempre ordine perfetto. E tanto meglio.

Ma se il Comizio in quel Teatro di Firenze poté tenersi, perché Sua Eccellenza Crispi ha creduto che ormai non sia più pericoloso (come lo credeva nel 9 febbraio) tenere certi meetings; se i meetings fiorentini non pigliarono nei capeggiati ne dettero bussò al Delegato di Questura incomodo interrompere, noi abbiamo buono in mano per assentire al giudizio che sull'Associazione per la pace e la libertà emetteva la prefata Eccellenza Sua, cioè riconosciamo che quella Società e Friuli mirano ad uno scopo ben diverso dal proclamato; insomma (e forse lo saprà l'on. Fortis

che siede a Palazzo Braschi a lato del primo Ministro) mirano, sotto la parvenza e la maschera di ideali teoricamente puri, a biechi ed impuri intenti, quali sarebbero lo accitare il malcontento del popolo italiano e lo screditare le istituzioni ed il Governo.

Ecco, proprio ieri che non è un secolo, ricevevamo due opuscoli su questa oramai famosa propaganda per la pace. Uno ci veniva da Vicenza, e contiene certa lettera che il patriota Domenico Carliolo indirizza al milanese Giuseppe Missori. Il Carliolo onestamente scrive: «L'agitazione per la pace è ritenuta anche qui (cioè a Vicenza) cosa ottima anzi provvidenziale, ma si teme che possa originare delle difficoltà gravi e dei pericoli enormi al paese, quando essa fosse fatta, come manifestazione politica, a favore più di una sola nazione (la Francia) che a favore di tutti i paesi». E prosegue, discorrendo sul punto dell' disarmo, e sulla possibilità della Nazione armata, perché in Italia c'è il malanno di avere un Clero avverso, e questo in momenti di bisogno supremo potrebbe disuadere i giovani dall'obbedienza alla chiamata sotto le armi.

Dunque dalla lettera del patriota Carliolo scorgesi com'egli reputi utopia quella proposta della Società milanese di propaganda per la pace.

Ma la Società milanese, cioè il suo Comitato permanente di vigilanza ecc. ecc., s'affaccende, oltretutto con lo indiziarsi ai patrioti di tutte le Provincie, con ben altri mezzi per la propaganda.

Ecco, abbiamo sott'occhio altro libriccino per pervenuto, edito dal Sonzogno. In esso sono raccolte Conferenze militari, che un capitano Francesco Siccari tenne nello scorso febbraio nel Teatro Milanese. Il Conferenziere ci appare uomo intelligente, acuto, erudito, entusiasta delle sue idee. Ma queste sue Conferenze sono una acre requisitoria contro i nostri ordinamenti militari, sono un'aspirazione alla Nazione armata, e a tutti quelli altri ideali... che metterebbero forse a duro cimento l'opera faticosa della Patria libera ed una, esponendola a mille pericoli per l'avvenire.

E noi che non aspiriamo a siffatti ideali; noi che non crediamo bene per l'Italia far tabula rasa delle sue istituzioni presenti; noi non senza sospetto veggiamo ora gli artifici della propaganda per la pace e per la libertà, anzi sotto essa propaganda ci traspare una tendenza sovversiva ed anarchica. Dunque alla Stampa di questi amici della pace si ponga attenzione, e così al loro Comizio.

Roma, 8. Ai funerali civili di Santa Cadet assisteva una grande folla, le associazioni democratiche ed anticlericali, e 25 bandiere. Si fischio una bandiera che aveva lo stemma Sabauda.

Di Caterina Percoto e della educazione della donna di Monsignor Jacopo Bernardi.

Le pagine che il canonico Bernardi, con acuto ingegno di critico e affetto di amico, dedica alla gentile ed illustre scrittrice di S. Lorenzo di Manzano, non potrebbero non suscitare tra noi vivo e speciale interesse.

Scorrendole, eccoci vivi dinanzi agli amati paesetti, le fresche acque spumeggianti, le selve, le roccie, i ridenti prati, le vette luminose delle duperbe montagne della Carnia; e tra di esse vivere ed aggirarsi una eletta figura di donna e di artista. Sorgente per essa d'ispirazione il sentimento della natura e i suoi gentili affetti; suo incentivo l'amore appassionato del bene; suo studio l'osservazione continua e meditata del vero. «Così l'ingegno e l'affetto», nota gentilmente l'autore, «e si vennero svolgendo da sé, come germi per naturale temperie della terra e del cielo, non per calore artificiale; ed i suoi primi fiori caddero a ornare quasi riconoscibili la terra, che li nutrì».

Dalle vette dei suoi patrii monti scesa alla giovane e purissima anima sua il sorriso della vergine Musa, e per le sue belle montagne fu l'ultimo sospiro, l'ultimo desiderio di lei. «Se qualcuno vi domanda di me», scriveva la Percoto al Bernardi poco innanzi di morire, «dite di questa mia dolorabile condizione di salute, alla quale procuro di rassegnarmi, pensando ai beni che pure la Provvidenza mi largì in questa mia lunga vita». Oh! se potessi uscire di qui, dove mi par sempre che l'aria mi manchi, vorrei trascinarvi ancora una volta in cima alle mie belle montagne della Carnia!

L'illustre autore stragelgia dapprima la Percoto giovinetta appena uscita dal monastero di S. Chiara. Soccorritrice della madre nelle cure domestiche, le ore di qualche riposo confortava con la lettura pigliata da libri o periodici educativi, di novelle e racconti morali, di cui compiaciavasi; e, se talvolta mancava, ella stessa, la nostra fanciulla, a soddisfazione di questo desiderio materno, aspettati prima alla meglio, ne leggeva dei suoi.

La pietà filiale in S. Lorenzo di Manzano educava la più verace, comumente e simpatica scrittrice di racconti e novelle in Caterina Percoto. Ma di quest'indole — continua l'autore — non furono le pubbliche prove cui ella si accinse. Esordì infatti nelle colonne della *Patria* con articoli critici. Fu il Dall'Ogario che, divinando il cuore caldo e bello della giovinetta scrittrice, la spinse ad avviarsi a un genere di componimenti più consentanei alla statura del suo ingegno e i quali dovevano tanto lustro recare al suo nome ed alla Carnia. Affrettò egli così indubbiamente lo sviluppo artistico di Caterina, aiutandola in certo modo ad acquistare più presto coscienza di sé medesima. «Apriteci sovente — ci scriveva — i segreti dell'animo vostro e la sapienza dell'amore. Nella vostra solitudine fatevi sacerdotessa della natura ed espandete l'animo vostro libero dagli impacci delle citazioni altrui. Dateci la poesia vostra. E più tardi fu ancora lui che applaudì

notamente alle sue prime vittorie; — calda parola di poeta e di amico.

Il Bernardi segue con affettuoso interesse lo sviluppo progressivo dell'ingegno della Percoto, pone in luce i vari pregi dei suoi racconti, delle sue novelle e maestrevolmente analizzandone le più importanti e fa sentire tutto il fascino di un'arte scaturita dalle sorgenti sempre vive del cuore, della natura. Così, attraverso l'artista, ci fa conoscere la donna pergondola ad esempio alle giovani italiane come quella che in sé congiunge intelligenza ed affetto, semplicità ed ispirazione, amore vivo della famiglia e della patria, culto della libertà e della religione. E nella scrittrice di consueto serena, affettuosa, d'indole contemplativa ed idillica ci fa sentire tratto tratto uno spirito balistico ed eroico, un'energia, indomita volontà quando si tratti della causa della giustizia e del bene.

Ella non ebbe una famiglia, ma fece sua una famiglia altrui, si adoperò costantemente amorosa per fratelli e nipoti, visse degli affetti più gentili e sublimi, l'amicizia e la pietà. — Ed è bello questo carattere di donna in cui vita, sebbene priva dei vincoli di sposa e di madre, fu tutta un inno purissimo di amore.

Questo studio su Caterina Percoto va corredato di note e di lettere che sono preziosi documenti e illustrazione alla vita ed alle opere della simpatica scrittrice friulana. E vi son certe pagine che lette una volta più non si dimenticano.

Tamagno assassino per magia.

Racconta il *Daily Chronicle*, questa inverosimile storia:

Il celebre tenore Tamagno, si trovava un giorno durante uno dei suoi viaggi nell'America meridionale in una numerosa compagnia nella sala comune di una *tienda* (locanda). La serata era piovosa. Cadde la disputa sulla magia.

Ciascuno sostenne con calore la sua opinione, ma il Tamagno con maggior foga degli altri; e a poco a poco, chi se ne andò qua, chi là; il Tamagno restò solo con un individuo che durante la disputa si era tenuto sempre in disparte, e sembrava ascoltasse attentamente, senza dir parola. Costui s'avvicinò al Tamagno e gli disse con aria seria: *Usted no cree a la magia?* — No, e non ci crederò mai — rispose il simpatico tenore. — E se vi provassi che esiste? — Non è possibile? e sfido a provarmelo. — Accetto la sfida, se avete il coraggio di seguirmi. — Eccoli, ma non mi convincerete!

Lo stregone, il bruja, come lo chiamano in quei paesi, condusse il celebre tenore in una casa di aspetto sinistro, in una via assai frequentata, e lo fece salire al quarto piano. Il Tamagno cominciò a dubitare di un brutto scherzo; ma l'altro gli disse: — non abbiate timore; eccovi una pistola carica, e, quanto a me, frugatemi!

Presto, al lume d'una candela, il Tamagno vide che si trovava in una stanzuccola squallida, dove erano un misero letto, poche seggiole e una tavola; la cui superficie presentava una larga apertura circolare, e sulla tavola era un pugnale e un bicchier d'acqua. Lo sconosciuto chiuse la porta, che aveva due serrature e due chiavistelli.

Si fermò uno di quei leggeri veicoli che fanno il servizio di raccogliere le lettere nei dintorni di Londra. Il messo postale era occupato a riporre le lettere nel sacco, quando un messaggero a cavallo, giungendo al grande galoppo e balzando lesto di sella, gli presentò un plico chiuso.

Il messo ricevette la lettera e promise recapitarla insieme alle altre, sebbene il tempo fissato dal regolamento già fosse passato.

Miss Mellon ve ne saprà grado — gli disse il cavaliere. — Pare che la cosa sia molto urgente, poiché la mia padroncina mi raccomandò di non risparmiar punto il cavallo, e queste raccomandazioni non sono solite alla *Tamère*.

XI.

In Saxe-Cobourg-Square, nel palazzo degli Schrodor, la ventura è piombata improvvisa, terribile.

Mistress Altes era nella sua camera, seduta al tavolino, il capo fra le mani, lottando contro le ragioni esposte nel di primis, durante la passeggiata che abbiamo narrata, da Charles Baresford, il serpente seduttore che insidiava alla sua virtù, alla sua pace. Tutte le parole di lui ricordava, e nel

— Non credete alla magia? domandò di nuovo il bruja a Tamagno, e sulla sua risposta negativa, prese il coltello e lo infisse nella porta, e appoggiò la sua testa sul manico, che teneva con una mano.

Dopo alcuni momenti di silenzio, disse al Tamagno che guardasse nell'apertura circolare della tavola. — Vedete nulla? — Vedo come una nebbia... oh, ora vedo la piazza del Teatro, e G., mio intimo amico, che gestisce in mezzo a un gruppo di principetti questo coltello e ficcatelo nel bicchier d'acqua... Più forte!... — E questa volta il Tamagno si sentì davvero rabbrivire; fissò effetto nervoso in altro, parve all'incredulo d'aver furato una pelle tosa. Sul coltello che aveva in mano erano alcune gocce di sangue. — Siete voi che mi avete costretto; ricordatevi che è oggi il 18, e che sono le undici e mezzo della sera! — riprese lo sconosciuto. — E, senza permettergli di dir altro, di tornare a guardar meglio la tavola, lo accomiatò.

Circa a quell'ora un negoziante italiano di nome G., intimo amico del Tamagno, riceveva una coltellata, che l'uccideva, mentre era in mezzo alla folla, e senza che si scoprisse l'assassino.

Il Tamagno parlò: indicò la casa dove era stato condotto. La polizia dovè sfondare la porta, ma non vi trovò nessuno; c'era il bicchier d'acqua, il coltello sopra la tavola. La tavola era forata, oltre che nel mezzo, al quattro lati: l'acqua era limpida. Si corse alle informazioni e si seppe che uno sconosciuto aveva preso in affitto da un mese quella stanza, che vi si richiudeva ermeticamente, non vedeva mai alcuno, che aveva pagato quel giorno stesso l'affitto, portando con sé la chiave, com'era solito; perché non voleva mai che nessuno vi entrasse.

Tutte le perquisizioni riuscirono infruttuose.

Il Tamagno non ha mai creduto alla magia, ma lo strano delitto è rimasto sempre misterioso.

Contrabbando

su una vettura reale.

Il Don Chisciotte di Roma, 7, narra quanto segue:

Da qualche giorno, un *break* appartenente alla Casa reale usciva e rientrava dalla porta S. Paolo. Un brigadiere delle guardie daziale entrò in sospetto, si informò e scoprì che il cocchiere approfittava del rispetto che accompagna la Casa del Re per operare contrabbando.

Iermatina, nonostante le proteste e le minacce del cocchiere, si procedette alla visita della vettura e furono trovati 280 chilogrammi di salami, e di vestiche di stoffa. Si stese processo verbale senza sequestrare la carrozza e i cavalli.

I cocchieri compromessi sono due: certi Campilla di Carmagnola e Bazzani di Milano.

Il contrabbando si introduceva per conto di un negoziante.

Il Ministro della Casa reale, chiamati i cocchieri, diede loro una strapazzata, e li licenziò dal servizio.

mentre stesso che la voce della sua coscienza prorompeva a condannare i acquisti di cui che si diceva suo innamorato, un'altra voce — più dolce, più gradita — le prometteva le gioie che dall'osservanza dei suoi doveri non poteva sperare.

A chi la vittoria?

Ma ecco un bisbiglio di voci dall'anticamera venire a distrarla; ecco entrare Barberina, il volto contraffatto, pallida, terrea.

— Alice! Alice!

E ristette.

Mistress Schroder balzò atterrita in piedi.

— Alice! Una triste notizia.

— Ma parlato...

— È venuto un messo dall'ufficio di tuo marito. Il medico... È moriente.

Un grido d'angoscia rispose.

Barberina dovette scovare e sostenere l'amica.

Pochi momenti dopo, una vettura chiusa trasportava le due donne agli uffici del signor Schroder.

In quella stanza, dove ancora dallo stesso giorno era incominciata la tempestosa vita degli affari, dominava un triste silenzio.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 37

Sotto il piogo.

Romanzo della vita domestica inglese.

Più triste, più esacerbata che mai, stanca di sé medesima e degli altri, la Kate Mellon, signora o donna di quel padiglione, rivedeva in quel momento l'amarezza dei suoi ricordi, il nulla delle sue speranze svanite. L'invincibile bisogno d'interessare qualcuno, di afferrarsi a qualche cosa per rompere il tetto isolamento, la sforzava a pensare a Kate Mellon, da qualche tempo assente, e ch'ella sapeva nelle contesse del nord, in cerca di quelle informazioni sulla di lei famiglia, ch'ei si ostinava a volere.

Uno scarpinar di cavalli venne repente a distrarla; ed ella, per consuetudine di cavalieri, corse alla finestra.

Un cavaliere ed un'amazzone passavano lentamente.

Miss Kate ebbe il tempo di riconoscere il bellissimo corsiero di Baresford: non l'aveva anche riconosciuto, i battenti violenti del cuore avrebbero ridestata la sua gelosia.

— E lui — disse, — è quella dama

dev'essere quella di cui Simmel mi ha parlato senza volerla nominare.

Ad un gesto di miss Kate, il cameriere aprì l'indovinata; e la povera giovane affacciò abbastanza in tempo per seguire collo sguardo febbrile la coppia allontanantesi.

I cavalli quasi toccavansi.

Il velo della dama, ondeggante al vento intorno alla sua testa bionda, sembrava staccarsene alle volte per carezzare la fronte, il collo, le spalle del cavaliere curvo verso di lei.

E con quale ardore egli parlava, con quale attenzione veniva ascoltato!

Erano ben quelli gli atteggiamenti di due amanti, impossibile ingannarsi; due amanti felici, non si poteva dubitare. Quale strana audacia in Baresford di venire a far pompa della sua conquista sotto gli occhi di quella ch'egli aveva disprezzata e della quale aveva resa pubblica la debolezza!

E ch'el passasse in quel modo, senza uno sguardo, senza un cenno, senza volgere nemmeno il capo, per assicurarsi che l'insulto era stato rilevato, che il colpo mortale aveva ferito in pieno cuore! Si poteva spingere più oltre l'oltraggio e il disprezzo?

Così pensava la infelice e dalle frementi labbra le sfuggivano singhiozzi di dolore e tronche parole di vendetta.

Due servitori, che seguivano i cavallieri a qualche centinaio di passi, spuntarono dallo svolto della strada.

La loro vista calmò un poco miss Kate.

Ella riconobbe uno di essi — un domestico ceduto da lei a Baresford; e gli fece segno di fermarsi.

Egli obbedì.

— Guglielmo — gli disse la dolente, coll'apparenza della maggior tranquillità. — Potresti dirmi il nome della signora ch'è in compagnia del vostro padrone?

— È mistress Schroder... mistress Schroder di Saxe-Cobourg-Square... La signorina deve qualche volta averla incontrata nel parco...

— Non credo... Non ricordomi di averla mai veduta... Voi dite Schroder, Saxe-Cobourg-Square, non è vero?

— Precisamente. Ma voglia perdonarmi, signorina: si penserebbe ch'ella fosse indisposta... proseguì il servitore, che sorbava di miss Mellon un grato ricordo del tempo in cui era stato, al di lei servizio.

— Grazie, William, della vostra sollecitudine. Io sto bene, anzi — rispose Kate con forzato sorriso. — Andate pure, amico.

Lo stesso giorno, nella serata, davanti l'ufficio postale d'un piccolo villaggio,

La nostra situazione in Africa.

Quello che si dice e che non si fa.
Occupazione mista?

Dicesi che, superato lo stadio acuto, per affermare i propositi pacifici del governo anche in Africa, si ristabilirà a Massaua il Governo civile col l'invio di un commissario e colla cessazione dell'ingenerza assoluta militare stabilita dopo l'uccisione di Dogali.

Dicesi che, solo nella prossima settimana, una deliberazione definitiva potrà essere presa dal Governo circa il da farsi in Africa.

Intanto al Ministero della guerra ed allo stato maggiore si stanno rivedendo i vari piani d'azione verso l'Asmara e Keren preparati da due anni e si completano coi dati raccolti in tutto questo tempo e specialmente con quelli della maggiore di Maio che diresse la nota ricognizione a Keren nel mese di gennaio.

Il Governo attende notizie sugli avvenimenti in Abissinia da Massaua e dalla Scioa, dal generale Baldi sera e dal conte Antonelli e potrà così controllare seriamente l'attendibilità delle notizie. Debbi si tiene in comunicazione col generale Baldissera e Menchik comunica col nostro Governo col mezzo di Antonelli.

Nessuno può prevedere quale atteggiamento prenderanno Menchik e Debeb. Molti ritengono che fra i due abbia a scoppiare una guerra accanita per contendersi la successione del Negus. Non mancano poi altri aspiranti al trono d'Abissinia, fra cui Ras Alula.

Se l'Italia avanzasse in questo momento dovrebbe dichiararsi per l'uno o per l'altro dei pretendenti, pregiudicandosi irrimediabilmente nel caso che il suo protetto riuscisse soccombente.

Poi, per agire, bisognerebbe inviare un forte corpo di truppe che arriverebbe sui luoghi quando sta per cominciare la stagione della pioggia, quando cioè ogni azione sarebbe impedita.

Ritieni perciò che il Governo rinuncerà, almeno per ora, ad ogni idea di espansione, e si limiterà ad attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

Il *Diritto* invece afferma che la marcia in avanti verso l'Asmara è già un fatto compiuto.

Un deputato, che ha fama d'essere addentro nelle segrete cose, parlando con un giornalista disse che il generale Baldissera ha telegrafato essere possibile e vantaggiosa l'occupazione dell'Asmara, colle truppe irregolari recentemente riorganizzate e comandate da ufficiali, sottufficiali e caporali dell'esercito regolare, e domandava d'essere autorizzato ad eseguire la detta occupazione, in attesa degli avvenimenti.

Crispi e Bertolè-Viale convennero nel concedere al Baldissera la richiesta autorizzazione, perché il Consiglio dei ministri avrebbe stabilito di seguire il parere del comandante le nostre forze in Africa.

Si deve considerare che ogni azione nostra dovrebbe subordinarsi alla fortuna che avrà la successione lasciata dal Negus. Sul trono abissino salirà Menchik o Debeb o il capo dei dervisci? Occorre che questo sia stabilito perché la nostra azione si esplichi in un senso o nell'altro, a seconda dell'attitudine che il nuovo Negus prenderà verso di noi.

Se gli avvenimenti lo richiedessero, il governo non esiterà ad ordinare una nuova e forte spedizione, per prendere sulle rive del Mar Rosso quel predomino cui ci darebbero diritto i sacrifici finora sostenuti.

Si deve prevedere che in Abissinia scoppierà la guerra civile. Bisogna conoscere assai poco l'indole dei popoli africani per non sapere che, scoppiata la guerra civile, un esercito occupante avrebbe in Abissinia facile vittoria; e bisogna conoscere altrettanto poco l'ubertosità e la fertilità del suolo e la salubrità del clima abissino per non prevedere che più d'uno Stato in Europa sarebbe lieto di ottenere quella facile vittoria...

Nessuna meraviglia quindi se domani — scoppiata la guerra civile in Abissinia — si ponesse sul tappeto della diplomazia europea l'occupazione dell'Abissinia con armi alleate.

Col Parlamento chiuso il governo è autorizzato a provvedere d'urgenza e sotto la sua responsabilità a tutti gli avvenimenti che si presentano. Per disposizione dello Statuto, questi affari sono specialmente lasciati al potere del Re e dei suoi segretari di Stato.

Onorificenza all'editore della Basilica di S. Marco.

S. M. il Re ha fatto scrivere sopra una medaglia d'oro il nome di Ferdinando Oganina, Editore librario di Venezia, con questa iscrizione: « Ferdinando Oganina — Editore librario — in Venezia — che l'utile proprio — posponendo — alle ragioni dell'arte — con amore perseverante ripropose — le glorie immortali — della Basilica — di San Marco — 1889.

Un'ordinanza dell'on. Crispi vieta l'importazione dalla Romania di animali bovini ed ovini, e delle pelli e lane.

Il programma delle feste di Parigi

Ecco il programma delle feste che si faranno a Parigi in occasione dell'Esposizione.

5 maggio — Festa della Federazione a Versailles, data dallo Stato.

6 maggio — Inaugurazione dell'Esposizione: grande festa notturna; festa nautica sulla Senna; gran fuoco di artificio alla punta dell'isola Saint-Louis e della Cité.

14 luglio — Festa nazionale.

Questa festa si estenderà al bosco di Boulogne, alla piazza dell'Etoile, all'avenue des Champs Elysées, alla piazza della Concordia, al giardino delle Tuileries, alla via di Rivoli, alla piazza dell'Hôtel de Ville, alla via Saint Antoine, alla piazza della Bastiglia, alle piazze della Repubblica e della Nazione, all'avenue Daumesnil e al bosco di Vincennes.

Dal 16 luglio alla fine di agosto banchetti, balli, concerti al Palazzo dell'Industria. Dopo questi balli, sarà dato un ballo popolare agli operai dell'Esposizione e ai sindacati.

Settembre — Grandi feste musicali col concorso di tutte le musiche militari e cittadine.

Festa sulla piazza della Nazione per l'inaugurazione della République di Dakar.

Dalla fine di settembre ai primi di ottobre — Festa della distribuzione dei premi.

Nel corso di ottobre — Festa pubblica analoga a quella della inaugurazione.

Date diverse — grandi feste notturne all'Esposizione.

Il programma delle feste del Centenario della Rivoluzione necessita una spesa di 3 milioni che sono, per cifre eguali pagate: per 1 milione dallo Stato, per 1 milione dal Comune e per 1 milione dalla direzione dell'Esposizione.

Pel centenario di Silvio Pellico a Saluzzo.

Il centenario di Silvio Pellico ricorre il 25 giugno, giorno di martedì del corr. anno. Questa festa eminentemente civile, la quale deve ricordare uno dei più nobili esempi di patriottismo e di sacrificio, deve essere una festa popolare a cui possano anche prendere larga parte le classi lavoratrici.

Il Consiglio comunale di Saluzzo deliberò di solennizzare il giorno 25, cominciando con esso le feste, ma in modo semplice, quasi in famiglia, con una qualche modesta pubblica dimostrazione e di rimandare al 29, giorno festivo, la parte più esteriore e brillante del festeggiamenti, cioè il grandioso concerto a bande riunite, la conferenza sul Pellico nel teatro Sociale a fuochi artificiali, lo spettacolo d'opera, il ballo nel Circolo Sociale, e gli altri divertimenti popolari.

Si è proposto anche il collocamento di una lapide commemorativa del centenario sulla casa stessa, vicino all'altra che ne ricorda la nascita.

Il 25 le rappresentanze municipali e cittadine interverranno solennemente allo scoprimento di essa, e così inaugureranno le feste del centenario, che avrebbero poi il 29 ed il 30 il loro compimento.

Mangiare, mangiare, mangiare!

Telegrafano da Cassino (Sassari) che si è scoperto colà un orribile delitto. Si trovò un uomo che era stato murato vivo da due anni da crudeli parenti che volevano carpirgli una eredità. L'inferno veniva alimentato per un piccolo foro.

Appena atterrato il muro, il poveretto balzò fuori dalla nicchia gridando: mangiare, mangiare, mangiare!

È strano che l'inferno sentisse ancora appetito!

Crispi paragonato alle nuvole.

La *Tribuna* nota la incertezza del Governo in tutte le cose africane, deplorea la mancanza di un programma serio e pratico. E a sua conclusione cita una ultima lettera che il Re dello Scioa diresse al ministro Crispi. Menchik a Crispi scrisse le seguenti precise parole:

« Trattare con voi è come abbracciare le nuvole! »

Lo stato delle nostre campagne.

Dalle notizie giunte al Ministero di Agricoltura si rileva che nell'Alta Italia ove le piogge non furono troppo copiose, si poté attendere con grande lena ai lavori campestri, e la campagna, grazie ad una temperatura abbastanza mite, entrò gradatamente in piena vegetazione.

Nella media e bassa Italia, come pure in Sardegna, le piogge, benché in generale proficue alla campagna, interruppero i lavori agricoli, che trovansi quindi in ritardo; in Sardegna e nella regione meridionale mediterranea il freddo ed il vento arrecarono qualche danno alla campagna.

Nella Sicilia invece la pioggia desiderata cadde in buona quantità e la campagna vi ha un florido aspetto; vi fu però qualche leggero danno per vento: in provincia di Siracusa le viti germogliate presentano buona quantità di grappoli.

CRONACA PROVINCIALE.

Teatro Sociale di Spilimbergo. Serata di Beneficenza.

7 aprile, a mezzanotte.

L'annuncio trattenimento ottenne dall'affollato uditorio il plauso unanime, espansivo e meritato che viene proprio dal cuore.

La *Figlia di Isele*, sottile, fiodissimo lavoro concesso dall'illustre autore a scopo di beneficenza, venne assai bene interpretato dalle gentili signorine, la Direttrice dell'Asilo d'Infanzia Ernestina Biffignandi nella difficile parte di Emma, e contessa Giulietta Spilimbergo in quella pur ardua della baronessa Arsenia, dal Direttore scolastico prof. Steccardo Romanello (dott. Sarchi) e dal distinto giovane Guido Fabiani (conte Mario).

La *Lotteria di Francoforte*, commedia umoristica, esilarante ed istruttiva, mercé le cure intelligenti ed instancabili del suddito prof. Romanello, fu pure molto lodevolmente riprodotta dalle gentili signorine contessina Giulietta Spilimbergo, Angelina De Basso, Claudia Zola maestra comunale, Colavin Letizia e Luizi Faustina.

Questo quanto alla drammatica. Quanto poi alla musica, il trattenimento, che non sarebbe stato sgradito in un salon cittadino, nel microscopico Spilimbergo fu decisamente un avvenimento.

Per nostra buona ventura abbiamo qui tra noi il signor Antonio Nazari, parmenese, perfetto gentiluomo, quanto provetto e distintissimo flautista, il quale assicuro dall'agregio violinista Enrico Pittana, degno figlio del nostro benemerito veterano maestro, e dalla gentile ed esperta pianista signora Vittoria Romanello, eseguiva capolavori dei grandi maestri Ballini, Donizetti, Verdi, Schubert, Gounod, Marchetti ecc, con tale finissima intuizione ed eletto magistero d'arte, da strappare a dividere con gli egregi signori Romanello ed E. Pittana le ovazioni del pubblico entusiasta.

Vi furono mazzi di fiori offerti alle brave dilettanti e una corona d'alloro la omaggiò al distinto flautista signor Nazari.

La serata diede un bel gruzzolo a favore dell'Asilo d'Infanzia e della scuola di disegno per gli artisti; ed io mi faccio sicuro interprete della profonda e duratura riconoscenza del paese e dei più direttamente beneficiati, verso l'illustre Felice Cavallotti e verso tutti coloro che con la drammatica e con la musica ci imbandirono questa provvida, deliziosa, indimenticabile serata.

L. P.

Consigli ad un corrispondente.

Valvasone, 6 aprile.

Nel N. 73 del *Giornale Barduscano*, *Giornale del progresso*, si narra l'arrivo del Vescovo a Valvasone, che il Vescovo è poco ben visto al paese, che c'è un partito nero, il quale mise le pive in sacco perché non intervenne la Banda, che l'abbigliamento di due somarelli, ed una glaciale indifferenza per parte del popolo, che anzi molti giovinotti fischiarono ecc.

Veramente non sappiamo come i nostri progressi in tutto questo, e la stampa che dovrebbe anche educare la gente, avrebbe almeno dovuto stigmatizzare le fischiate. Ma pur troppo oggi tira un vento poco favorevole alla civiltà ben intesa.

L'articolista — adesso uno qualunque che sappia scribacchiare, senza grammatica, né galateo, si dà l'aria di corrispondente: anche questo è progresso — l'articolista non si firma, ma si indovina lo spostato, straniero al paese, che egli offende credendosi un partito nero, ed inventando il plauso della popolazione, la quale non ha mai applaudito alla incenza, ed anzi ha tartassato lui, che si permise di attribuirle uno spirito riprovevole. Voleva anzi di più la popolazione: S'era prefissa di cacciarlo dal paese, se non avessero voluto le persuasive di molti, che tendono ad evitare gli scandali, e conservano il sentimento della compassione.

Ma dove ha attinto il corrispondente che il Vescovo è male visto in paese? Chissà per quali motivi? E che cosa sa lui della Banda, la quale, se non è richiesta formalmente alla Presidenza, come lo fu per l'ingresso dell'arciprete, per la festa d'un altro rispettabile sacerdote, per onorare qualche distinto oratore sacro, non si presta mai, e non fece incontri a nessun Vescovo neanche prima d'ora? E si fa bello perché molti giovinotti hanno fischiato! Si sa bene che furono due paltonieri comperati con un litro di vino da un povero innocente, che non conosce né l'importanza dei fischii, né quella degli applausi.

Dasista, se crede, dall'espresso proposto di trasformare il paese, che ha sempre avuto buon nome nei riguardi dell'ospitalità, e lui lo prova, e abbandonando pure il progetto di instillare in coloro che lo avvicinano sensi contrari alla buona indole del valvasonesi. Non avrà certamente a pentirsi: ascolti il buon consiglio.

Y. Gallo — G. Midoli.

Un paese che comincia un'era nuova.

San Giorgio di Nogaro, 7 aprile.

Il signor Rinaldo Olivetto è stato nominato con Reale Decreto Regio Commissario Straordinario del Comune di Marano Lucano.

Qui c'è il caso di dire che il Governo volle coronare la fiducia che sempre dimostrò all'Olivetto ed onorare la sua non comune cultura, ed il vero patriottismo che vivo arde in lui che fu fido milito dell'Eroe dei Due Mondi, nonché il suo disinteresse, tanto da rinunciare a qualsiasi compenso, volendo egli servire il paese gratuitamente.

Il Consiglio Comunale di Marano era composto di parecchi membri retrogradi, egotisti, anteposti al bene pubblico l'interesse privato e sconosciuti ogni merito e diritto.

Siamo sicuri che ora per Marano incomincerà un'era affatto nuova che ridonderà al maggior vantaggio del comunista.

Una sincera parola di lode al distintissimo signor Rinaldo Olivetto ed un augurio di onore a tutti i Maranesi.

G. C.

Fuoco!

In Sedegliano, un incendio, sviluppatosi su di una tettoia coperta d'erbe e le fiamme essendosi propagate rapidamente alla casa della signora Cossio Dorotea vedova Coloredo affidata a Zamparo Antonio, distrusse interamente la casa, la stalla, il fienile, foraggi, attrezzi rurali, mobili, ecc. Il danno è di lire 1500 per la proprietaria della casa e di lire 2000 per l'affittuale.

I funerali del Vice Pretore di Palmanova dott. Filippi.

Palmanova, 6 aprile.

(*) Avanti, 7, cessava di vivere, qui, dov'esercitava l'ufficio, il nostro Vice-Pretore Lodovico dott. Filippi, già vin uomo trentenne. Cessava di vivere e cessava pur di soffrire; che, da lunghi, lunghi anni tormentato da malattie, traeva innanzi vita veramente faticosa, alla quale soltanto un animo forte come il suo poteva reggere.

Mite di cuore e buono, pronto d'ingegno e colto, ricco di quelle virtù, che fanno essere amati, egli fu circondato fra noi, per breve tempo che fra noi stette, della stima dell'affetto di tutti.

I funerali resiglieri ne diedero altra prova, che insieme a popolo numeroso, vi concorsero quante son qui Autorità pubbliche e pubbliche Rappresentanze. — Il Pretore dott. Cristofori, con tutti gli impiegati della Pretura; il Sindaco dott. Antonelli, con la Giunta municipale, una Rappresentanza del Presidio e Deposito equino; il Delegato di S. p. Tomatis coi reali Carabinieri; il Ricevitore del Registro Rola; l'Agente delle imposte Stefanutti; il Ricevitore di dogana Dagan e il tenente delle guardie Cunico; una Rappresentanza della Società operaia, tutti insomma, con folla di popolo, vollero tributare l'estremo omaggio al caro estinto e accompagnare alla dimora della pace la spoglia mortale.

Precedeva la bara una corona di lauro e di mirto, offerta dalla Pretura, e sulla bara stava un'altra bella corona di fiori, deposti dallo zio del defunto, Angelo Zoratti.

A porta Udine, il Dr. Lorenzetti diede al defunto l'estremo saluto con queste parole:

« Se la disuguaglianza della fortuna e della sventura, delle glorie e dei dolori su questa terra, ne convince dell'immane e mancabile giustizia futura, qui, su questa nuova bara, la nostra convinzione si raffirma e si ribadisce. Perché roccie immense furono, infinite le sofferenze, ineffabili i dolori e le amarezze che questo caro defunto ha patiti. « Giovine d'anni e martoriato da malattie; agile d'ingegno e flagellato da disinganni, e tanto più dall'età stessa e dallo stesso vivo ingegno percosso e nell'animo che pur aveva fortissimo. « Dove cadere, e cedette: cedette per orizzonti più puri, per aure più miti. « Ma chi lo conobbe e ne pregò le virtù e le doti, quegli avrà impresso nel cuore, con mestizia reverente, il pio ricordo di lui. « E noi qui convenuti a rendergli l'ultimo tributo d'omaggio, noi alziamo il sospiro e la prece, che seguono la dolce anima sua. « O Lodovico, Filippi, per me, per quanti circondano qui la fedda Tua e spoglia, io Ti mando il saluto più soave e vemente mesto dell'anime nostre! »

Ringraziamento.

La famiglia del compianto dott. Lodovico Filippi, vice Pretore, commossa e riconoscente, ringrazia dal profondo del cuore le spettabili Autorità e Rappresentanze di Palmanova, i parenti, gli amici e tutti quei pietosi, che concorsero a render solenni i funerali dell'amato estinto.

Udine, il 9 aprile 1889.

La fillossera in Croazia Slavonia continua celeremente la sua terribile marcia di distruzione. Le principali plaghe vicine di Agram (Zagabria) e di Waradin sono infestate. Su una totale estensione di 68,000 iugeri di vigneti, 10,400 sono già preda del fatale pidocchio.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazioni di Udine — R. Istituto Veneto

Lunedì 3 4 5 6 7 8 9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
----------------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Istruzione pratica

per l'industria del vitigno.

Fra il r. ispettore forestale di Udine, avv. Erasmo Colitti, ed i rappresentanti della società friulana per l'industria del vitigno, si sta studiando il modo di annesso alla fabbrica di oggi, in Udine, una scuola di panierai. Il governo ha già promesso un contributo, ed ora si stanno studiando pratiche presso i corpi morali della provincia affinché vogliano concedere questa iniziativa. Gli apprendisti che fossero ammessi a questa scuola esclusivamente pratica, dopo aver imparato convenientemente la scuola sceglierà all'estero, potrebbe diffondersi la cognizione appresa della campagna, e costituire un mezzo per utilizzare l'immensa produzione in panieri che abbiamo nella nostra provincia e le lunghe giornate in cui i panieri sono costretti, causa il tempo, a rimanere in un forzato riposo.

per quelli che hanno conseguito premi all'Esposizione di Treviso.

Il Comitato ordinatore della mostra di agricoltura, arboricoltura ed orticoltura, tenuta in Treviso nel passato anno, ha incaricato la Associazione Agraria di distribuire le onorificenze concesse da espositori della nostra provincia.

Conferenze di frutticoltura.

La Commissione di frutticoltura ha disposto perché anche quest'anno sieno tenute conferenze teoriche e pratiche intorno alla coltura e potatura degli alberi fruttiferi nei Comuni di Cividale, Tolmezzo, Tricesimo, Buttrio e nei distretti di Spilimbergo, Maniago e San Vito al Tagliamento. Quelle nei primi quattro Comuni furono già tenute, le tre si terranno fra breve.

Campi di prova per le viti americane resistenti alla fillossera.

La Commissione incaricata di attuare i provvedimenti che credeva opportuni allo scopo di prevenire i danni di un'invasione fillosserica, ha nella sua seduta del giovedì u. s. fatta la scelta di quei viticoltori i quali si sono offerti di incaricarsi per sperimentare l'adattabilità di alcuni fra i principali vitigni resistenti alla fillossera. Così, fin da quest'anno avremo dieci campi in differenti regioni viticole dove si farà la prova delle suditate viti. Causa l'ormosa ricerca che si è quest'anno verificata di viti resistenti, la commissione non poté fornire ciascuno dei dieci campi che delle seguenti varietà:

- 5 barbatelle di Jaquez
- 5 » di Harbomont
- 5 » di Huntingdon
- 5 » di York Madeira
- 1 » di Black-Defiance
- 4 talee di Elmsburg

Le altre varietà indicate come consigliabili per la prova non si poterono avere dai vivali italiani.

Velocipedismo.

Sappiamo che alle corse internazionali che si terranno in Gorizia nei giorni 22 e 23 corrente prenderanno parte vari provetti corridori del nostro club e che in questa occasione sarà stabilita una gita sociale a Gorizia.

Siamo certi che i nostri corridori danno saggi della loro valentia ed auguriamo loro un ottimo successo.

Società Operaia.

Il Consiglio sociale, accogliendo l'invito del Patronato dei figli orfani dei lavoratori di Chioggia di venire in aiuto a quell'Istituto, nella seduta del 24 marzo p. p. deliberava di dare, come contributo col mezzo dei giornali cittadini, alla Circolare del Patronato inviata, e dichiarava aperta una sottoscrizione di offerte pecuniarie a sollievo degli orfani di Chioggia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Società, ed all'identico scopo furono delegati i signori: Sponghia Luigi, tipografo — Bardusco Luigi, ragioniere — Gennari Giovanni, ragioniere — Lestuzzi Luigi, tintore — Magro (de) co. Orsazio, impiegato — Imbriani Giovanni, libraio — Nigris Giuseppe, calzolaio — Comessatti Pietro, calzolaio — Rizzi Ermenegildo, caffettiere — Rizzani Leonardo, capomastro. Si fa assegnamento che alla gravità del disastro risponderà la generosità delle offerte di ogni classe di cittadini.

Teatro Nazionale.

Per improvvisa raucedine, la simpatica Lienne Cordone, non può recitare questa sera; fra qualche giorno ella sarà rimessa e presenterà di nuovo al pubblico udinese per quale nutre speciale affetto e gratitudine e cui ringrazia per le tante manifestazioni gentili ricevute nel breve tempo che si trova fra noi.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera, alle ore 8 1/2, grande festa d'onore del cavalierismo Mister Zanon, il quale si presenterà con nuovi sorprendenti esercizi, o per la prima volta presenterà Buriclan, cavallo ungherese, ammaestrato in 12 giorni.

SUICIDIO.

Era vedova di un pazzo, la povera Cipoletti Luigia, fu Antonio; suo marito, Scozziero, morì nell'Ospedale Succursale di San Daniele. Ella restò con una figlia, ora sui dodici anni. Possedeva qualche cosa del suo: la casa dove abitava ed altre cose vicine, e quella dove s'era la Torre di San Lazzaro in via Anton Lazzaro Moro al n. 31. Nata nella frazione di Cussignacco il 15 novembre 1853, non aveva ancora 36 anni. S'ingegnava, per vivere, a guadagnarsi qualche cosa. L'ora stessa ella fu in Piazza Garibaldi, da una famiglia signorile a prestare i soliti servizi, crediamo come lavandaia.

Sul mezzogiorno, si restituiva a casa. Quando fu in Mercatovecchio mandò un ragazzo — che non conosceva nemmeno, così lei confessò poscia — a comperare pochi centesimi di acido solforico — cinque centesimi, ci fu detto. E col veleno in tasca proseguì.

In via Jacopo Marinoni suonò ad una porta. — Faimi un plasè — disse alla donna che venne ad aprire — O mi sint un bisugn...

Le fu indicata la latrina. Un quarto d'ora, venti minuti dopo, dalla latrina si udivano lamenti e grida. Il veleno agiva straziando, corrodedo le viscere di quella infelice.

La donna di quella casa — certa Mattosili Giovanna fu Giuseppe — accorse a quelle grida; e alla Cipoletti Luigia che si contorceva negli spasmi atroci del veleno prodotti, diede, credendo si trattasse di una colica, una infusione di camomilla.

Poi, come il male non cessava, mandò per una vettura, l'accompagnò fino a casa.

Cercatosi un medico, venne il dottor Murer, il quale constatò trattarsi di avvelenamento.

Fu tosto avvertita la Questura; e il delegato di servizio immediatamente si recò sopralluogo.

— Parco veso fatt...? La suicida rispose col gesto, che fu in un momento di pazzia. Poi con voce rotta:

— O jeri stufe di vivi. La figlia confermò che sua madre da qualche giorno aveva dispiaceri.

Dopo una notte di spasmi inenarrabili, la Cipoletti Luigia moriva questa mattina verso le sette e mezza.

Di che dispiaceri si trattava? Sembra si tratti di questioni finanziarie: ma non avendo potuto appurare i fatti non vogliamo raccogliere la voce secondo cui la suicida sarebbe stata ingannata per tre o quattromila lire.

Chel puar piter che al gire!

Le guardie di P. S. arrestarono ieri quel povero vecchio dalla folta barba ricciuta, tutto lacerò ed a brandelli, conosciuto sotto il nome di *M. ro. pitor*. Lo videro questurare; e lo trassero in arresto. Da qui a pochi giorni, il Moro sarà di nuovo libero; e che farà se non questurare di nuovo?

Il Moro ha nome Valentino ed ha 64 anni.

VOCI DEL PUBBLICO.

Costumanze assurde.

Fra le tante costumanze assurde ed ingiuste da ultimo introdotte fra noi, avvi pur quella per la quale certi locatori o sublocatori di case o di appartamenti, obbligano i nuovi pigionanti a fare pulizia delle stanze appena sgombrate da altri inquilini.

Se questa pulizia incombesse ai soli pigionanti, sarebbe più ragionevole e naturale che venisse fatta da quelli che sloggiano.

Siccome poi gli inquilini uscenti ordinariamente se ne dispensano per motivi facili a spiegarsi, non si sa per qual ragione l'onere della pulizia venga addossato a quelli che subentrano, i quali occupando il nuovo alloggio verso un affitto fra ambe le parti convenuto, hanno il diritto che questo alloggio venga ad essi consegnato in condizione decentemente abitabile sotto ogni riguardo.

È naturale che i locatori, oltreché ricavare il più alto prezzo possibile dalla cessione del loro locale, procurino di caricare i nuovi pigionanti di tutte le gravanze, compreso l'obbligo di far sgombrare le lorde lasciate da coloro che li precedettero; ed è naturale altresì che i nuovi venuti, per non alterare coi locatori proprio alla vigilia del loro ingresso nella nuova abitazione, vi si rassegnino.

Ma questa specie di sopraffazione, ora convertita in costume, non può essere che biasimevole per chi la esercita.

I locatori o sublocatori che sieno, dal momento che l'affitto il più vantaggioso che essi non mancano certo di farsi corrispondere, rappresenta per i proprietari la rendita del capitale impiegato nell'ente locato ed il compenso per tasse, riparatrici, vuoti d'affitto ecc., e per i sublocatori quel tanto che essi pagano al proprietario, nonché un margine a loro vantaggio, è ben ragionevole che sopportino la spesa per la pulizia dei locali, perché altrimenti mancherebbero non solo alla giustizia, ma anche alla civiltà ed alla convenienza.

F. B.

In risposta.

Udine, 6 aprile. — Meglio tardi che mai, dice il proverbio; leade pregovi concedermi spazio, abbenché tardi, per la risposta ad un articolo pubblicato in questa modesta rubrica col titolo: *Inconveniente in un viaggio ferroviario*, parecchi giorni fa.

Bello davvero quel signor P. de Car. che nel treno dovette tenersi « aggrappato » a puntellato colla braccia proiettata agli assiti e paroli della vettura « per non andarne colla testa rotta » quando meno se ne accorgesse; e ciò perché il macchinista « sia per lagare » il premio a lode che sia che l'amministrazione ferroviaria fa per i malati che si rigiudagano nell'orario, « sia per desiderio di altre cose (chi sa « mai qual? ») precipitava a tutto vapore. »

È stato lo scrittore ad accertarsi, al posto del macchinista, se proprio questi precipitava a tutto vapore?

Egli certo ignora che, nel tratto da Gemona a Udine, massima nella trincea di Tricesimo, i minuti rigiudagati non danno diritto né a premio né a lode, perché avvi una pendenza del 9 per mille.

In quell'articolo si dice di parecchie confusioni: nessuno ne ha sentito parlare mai. Il nob. P. de Car., di cui l'articolista vide l'occhio schiacciato, non si presentò appena disceso alla stazione — come doveva — a reclamare; ma solo nel domani: o non poteva il nob. signore aver riportato l'ammaccatura anche dopo il viaggio? Nelle stazioni ferroviarie c'è un libro apposito, il così detto libro dei reclami, dove appunto i viaggiatori scrivono le loro lagnanze.

Un po' di giudizio o più abilità, per Dio! — esclama l'articolista: Ma come può egli erigersi a giudicare? Non sa che gli arrivi e le partenze dalle stazioni intermedie sono registrati e controllati, per modo che la Direzione sempre ha sott'occhio lo specchio — si può dire — della velocità tenuta dal treno? e che, se si fosse precipitato a tutto vapore, sarebbe anche stato precipitato sul capo del macchinista la punizione?

Il parlare delle cose che non si sanno conduce sempre a dire degli spropositi: e molti appunto ne ha detti lo scrittore di quell'articolo.

Il macchinista.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per Est. praticati sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Grano duro comune	da L. 11.50 a 12.20
» Giallo	» 12.75 » 13.00
» Pignolito	» 13.00 » 13.50
Frumento	» 17.50 » 18.00
Segala	» 11.50 » 12.00
Sorgorosso	» 5.50 » 6.00

Semi pratenzi.

Trifoglio	al kg. da L. 0.70 a 1.20
Erba spugna	» » » 0.80 » 1.50
Altissima	» » » 0.66 » 1.00
Reghetta	» » » 0.66 » 1.00

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 8. Assicurarsi nei circoli parlamentari che venne accettata la dimissione del ministro della guerra Broussart e che il generale Verdis è designato a succedergli.

Londra, 8. Comuni. In prima lettura il bill per aumento della flotta venne approvato.

Disordini per Boulanger.

Parigi, 8. Giunge notizia che ieri sera in sul tardi, avvennero gravi disordini in un quartiere di Rouen, ove alcuni capi boulangisti tenevano una conferenza. Successero gravi colluttazioni. Per spiegare la causa di tali disordini occorre sapere che, dopo una conferenza animata con Candebeche ed Elbeuf a Parigi, Laguerre era ritornato a Rouen, dove Laisant lo aspettava. Fu il suo arrivo che causò vivissime dimostrazioni. Vi furono alla stazione zuffe assai violente. La folla ruppe i cordoni disposti dalla polizia. Teneasi poi un banchetto di 300 coperti sotto la presidenza di Laisant, circondato da alcuni deputati boulangisti. Laguerre pronunciò un lungo e violento discorso contro il parlamentarismo. Poscia lesse una lettera di Boulanger scuotente di non poter assistere al banchetto ed affermando fiducia in un avvenire migliore per la Francia e per la R. pubblica. Le dimostrazioni ricominciarono finito il banchetto.

Gli uffici di redazione del *Petit Rouennais* furono invasi e devastati dalla folla. I tipografi stessi furono colpiti. Un malaguarato il quale fu sorpreso a gridare *Abbasso Boulanger!* venne da alcuni boulangisti percosso assai gravemente. Un redattore del giornale *Le Patriote* rimase ferito. Nella via a mezzanotte l'agitazione durava ancora.

Per giudicare Boulanger.

Parigi, 8. Carnot firmò il decreto che costituisce il Senato in Alta Corte per giudicare Boulanger, e quanti altri po-

tranno essere compresi nel processo. Il decreto sarà comunicato al Senato oggi.

Parigi, 8. (Senato). Il presidente legge il decreto che costituisce il Senato in Alta Corte per giudicare sui fatti che costituiscono un attentato contro la sicurezza dello Stato e su altri fatti commessi dagli imputati Boulanger e tutti gli altri che l'istruttoria avrà fatto conoscere. Il decreto fissa la prima seduta a venerdì.

Leon Lenaut domanda d'interpellare il governo sui motivi che lo decisero a costituire il Senato in Alta Corte.

Tirard dice che il governo non risponderà.

Il Senato decide di rinviare l'interpellanza ad un mese (applausi a sinistra).

Buffet dice che la procedura deve essere fissata per legge, non per semplice regolamento interno. Saggiamente che si deciderà come giudice soltanto quando, conformemente alla costituzione, la procedura verrà fissata per legge.

La mozione Buffet è respinta con 177 voti contro 72.

L. Montagna, ne sente l'astuzia.

D'affittare subito

una casa per famiglia benestante, in via Grazzano al numero 168. Consta di: cucina colta contigua stanzuccia per servizi domestici (spazza cucina) tie lo, due camere spaziose e due camerini al primo piano, quattro camerini al secondo piano, cantina, cortile, orto, tettoia.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale *La Patria del Friuli*.

DOMENICO CRISTOFOLI

Deposito fieni

in balle del peso di circa K. 100

a L. 5.50 al Quintale

RECAPITO

presso

LA DITTA G. JACUZZI

DOMENICO CRISTOFOLI

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita *Essenza d'aceto ed Aceto di puro Vino.*

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.º

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres

e Porto Alicante ecc.

Venezia, 14 marzo 1889.

Signore

Mi prego portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia figliola di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

Marchesi e Comp. - Udine

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima

Pietro Barbaro

Udine, 15 marzo 1889.

Signore

Abbiamo l'onore di informarvi che con alto regolare — rogiti notati — doli. Smeda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

Marchesi e Comp.

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuare l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi

Quintino Leonelli

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

AVVISO.

Presso il signor Stefano Orleana in Hirscht (Cividale) trovasi vendibile una partita di

Acquavite di susini

(SLIWOWITZ)

Di propria distillazione, qualità già conosciuta la più fina ed esperimentata da tutti tanto in Provincia che fuori, come la migliore, vero genere per regalo.

Prezzo al litro Lire 3.50; acquistando oltre 10 litri, si praticerà un piccolo abbuono. Recopi o in Udine presso il signor Giuseppe Ceschelotti Via Treppo N. 29.

AVVISO.

Il sottoscritto ringrazia i numerosi suoi avventori che nello scorso anno lo onorarono di commissioni, ed avvisa che ha accresciuto il proprio

DEPOSITO

di MATERIALI di costruzione

CEMENTI IN SORTE

e CALCE VIVA di Sagrado

all'ingrosso ed al minuto

che trovasi in Udine fuori Porta

Aquileja nei locali dell'ex Magaz-

zino De Marco in Casa Manzoni.

FITTORITTO INNOCENTE.

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, Stalla per tre cavalli con rimessa.

Pure Suburbio Venezia, tre stanze uso magazzino e scuderia.

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

Sementi da Prato

perfettamente depurate e dell'annata, trovasi una bella partita presso il sottoscritto, raccolta nei propri fondi in Fiambre.

Giacomo Filafferro

Sub. Venezia N. 30

Laboratorio Passamanterie

in Udine Via Belloni.

In questo laboratorio si eseguono lavori per tappezzerie, per guarnizioni da signora, e per arredi da Chiesa, il tutto perfezionatamente in conformità agli ultimi sistemi nei principali stabilimenti di Milano ed a prezzi da non temere concorrenza.

Vincenzo Dario

D'affittare

Appartamenti

prospettanti Mercatovecchio

Casa interna, Via Pell'erie N.º 7

Bottega

Tutto messo a nuovo.

Rivolgersi in Via Savorgnana Num 10

Chiedete Gratis Saggi ed abbonamenti

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese

intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 6 — di lusso L. 10 all'anno.

DALLA PUBBLICAZIONE, MENSILE RICOPIANTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Lecture in famiglia diretta dal prof. E. DE MARCHI

e dalla signora A. VERTUA GENTILE

Un fasc. al mese di 64 pag. in 8. n.º 15 all'anno

Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HO-

E-LLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vi-

torio Emanuele 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa

per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del

giornale *La Patria del Friuli*, dove si distribuiscono

gratis numeri di saggio.

LE INSERZIONI

per l'Estero al piccolo esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Valenciennes - MILANO Via della Spina 10.
ROMA, Via di Pietra 99-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via T. R. Imbriani, 76.

LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialelettere** sia per **ligature** come per **Legature** dalle più semellici alle più complicate, tenendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmii ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

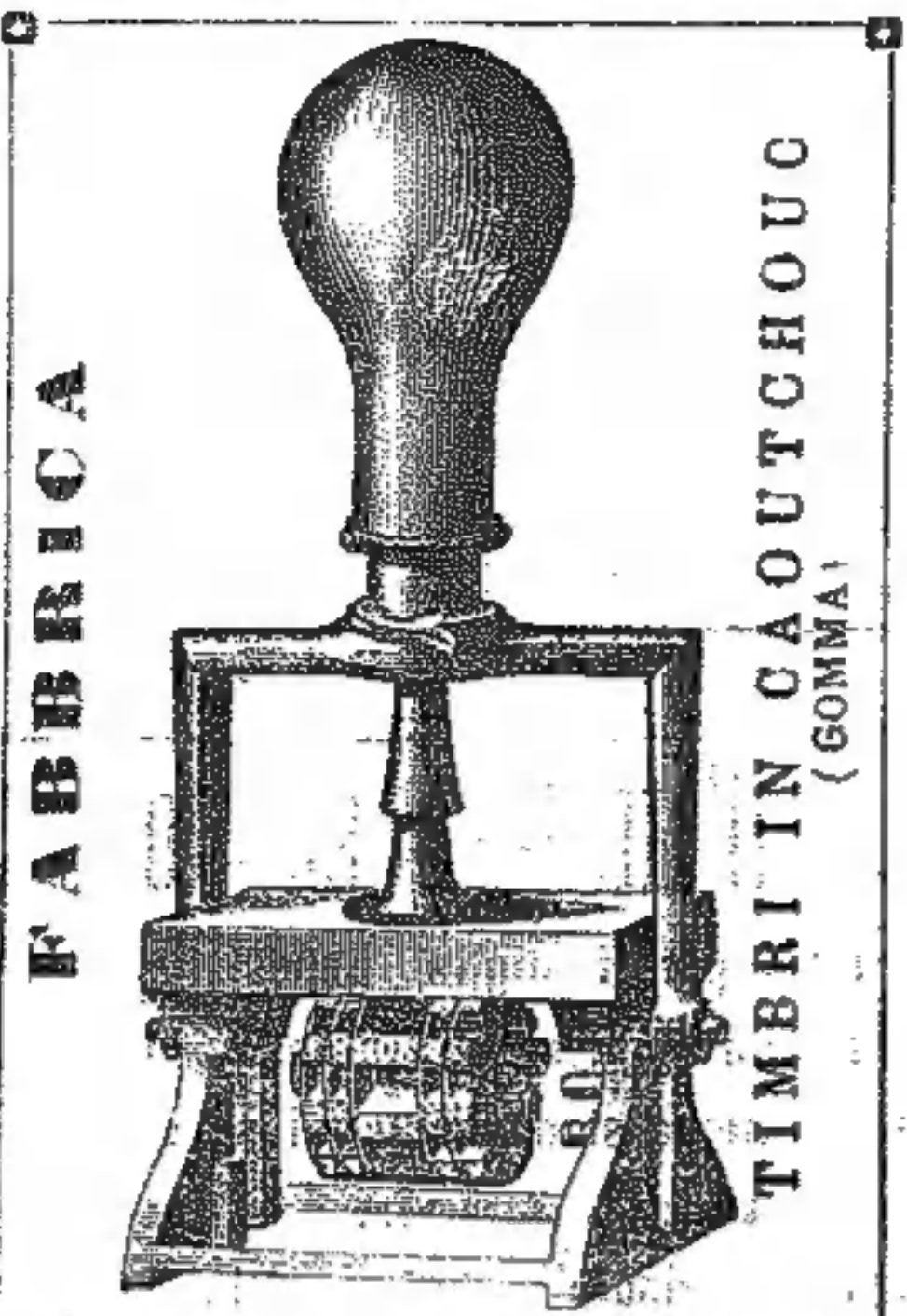
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceramica d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie fogge.

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Gliscia, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 8. Rendita Ital. 1 geo. 108.80 a 108.85. Id. 1 luglio 94.83 a 94.78. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 314 a 315. Id. Banca di Credito V. n. 268. Id. Società Veneta di Costruz. a 123.10. Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274. Id. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22.75. CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122.75 a 122.95 a tre mesi da 122.90 a 123.20. Francia sconto 3 a vista da 100.20 a 100.45. Londra sconto 3 a vista da 25.13 a 25.18 a tre mesi da 25.17 a 25.25. Svezia sconto 4 a vista da 100 a 100.25 a tre mesi da 100.25 a 100.50. Vienna 209.12 a 209.10. SCONTI: Banca Nazionale 5. Banco Napoli 5.	MILANO, 8. Rend. Ital. da 97.02 a 96.97. Cambi Londra da 25.18 a 25.15. Cambi Francia da 100.40 a 100.45. Cambi Berlino da 123.10 a 122.75. FIRENZE, 8. Rend. Italiana 96.95. Cambi Londra 25.17. Cambi Francia 100.40. Az. F. Mer. 780. GENOVA, 8. M. deb. Reunited Italiana a 100. Az. Mobiliare a 100. Az. Fer. Mer. a 100. ROMA, 8. Rendita Italiana a 96.95. Az. Banca Generale a 100.
---	---

PARTICOLARI

Parigi, 5. Chiusa R. Ital. 96.17. **Vienna, 5.** Rendita Austriaca carta 83.95 Id. aust. arg. 44.95 Id. aust. oro 111.35 Londra 120.08 Napoleoni 6.45. **Milano, 5.** Rend. Ital. 96.95 Sarali 96.97 Napoleoni 20. Marchi 124.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 8.

Grande **hausse** nelle Rendite in carta e Banca d'Unghera in oro, dipendente dalla **derotta** nei cambi. I Biglietti di Lotteria a prezzi stazionari, ma in buona tendenza. Permangono le azioni del Credit.

Croce rossa italiana 17.00 a 17.35. Dombau 6.60 a 6.70. Serbi nuovi 6.85 a 7.10. Lotti turchi 27.12 a 27.15.

Napoli 9.50 a 9.57. Zecchini 5.55 a 5.57. Lire Sterline da 12.05 a 12.08. Lire Turchie 10.75 a 10.78. Londra da 120.00 a 120.50. Francia da 47.50 a 47.75. Italia 47.25 a 47.45. Ban-

canotto italiano da 47.25 a 47.45. Ditta Germanica da 58.80 a 59.10.

Rendita austriaca in carta da 84.75 a 85.15. Ditta in argento da 122.75 a 123.10. Rendita ungherese in oro 40.00 da 102.50 a 102.80. Rendita ungherese in carta 50.00 da 54.50 a 54.75. Credit da 300.50 a 301.50. Rendita Italiana 94.78 da 94.75 a 94.80. Graci 5.40 da 5.40 a 5.40.

VIENNA, 8. Azioni Credit 299.75. Biglietti 1800 143.50. Detti 1804 181.60. Rendita austriaca in carta 81.72. Rendita dello Stato 242.50. Detti Seltzer 242.50. Napoleoni 2.53. Lotti Turchi — Azioni Credit ungherese 304.75. Lloyd austriaco 402. Banca anglo austriaca 131.16. Lombardo 103.50. Union Bank 227.50. Lenderbank 249.50. Prestito comunale viennese 138.25. Rendita austriaca in oro 110.90. Ditta un-

gherese in oro 6.06. Ditta ditta 40.0 102.80. Ditta ditta in carta 94.80 50.0. Azioni tabacchi 118.10. Debole.

LONDRA, 6. Inglese 98.65. Italiano 96.38. **BERLINO, 8.** Mobiliare 193. — Austriache 102.40. Lombardo — Rendita Italiana 96.40.

PARIGI, 8. Rendita Fr. 300.88 30 Rendita 30 per 25.57. Rendita 4 1/2 105. — Rend. Italiana 96.30. Cambi su Londra 25.25. Consolidi Inglese 98.53. Obbligazioni ferr. italiane 309. — Cambio italiano 1.4. Rendita turca 15.65. Banca di Parigi 737. Ferrovia tunisina 474.50. Prestito egiziano 480.93. Prestito spagnolo 73.10. Banca di sconto 512. — Banca ottomana 531.50. Credito fond-

129. Azioni Suez 2260.

ANTICOLERICICO FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto legalmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto **Liquore FERRO - CHINA - BISLERI** e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la sua azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTER

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissari; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

E' la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUBELI ECC. ECC.

E' il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Ellagra
e tutte le guene le de-
bilitate e distrutte del
tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303. Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

Navigazione Generale Italiana
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000. Emerso e versato 55,000,000.
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Aquavere, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
Partenze nel Mese di APRILE 1889 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

» » **Indipendente** » 1 Aprile »
» » **Washington** » 7 » »
» » **Reg. a Margherita** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze)

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale **Waschinton** partirà il 7 Aprile 1889

Dirigersi per Mercè e Passeggieri all'UFFICIO DELLA SODALITA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da **DE CANDIDO DOMENICO** Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte del Baretti.

Trovati presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

RESTITUTIONS FLUID BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questa genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della noca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicoli e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formiche, le giarda, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermuscolari e nei vari lufanti, delle gambe dei puli usate come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.
La speciale è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercantovecchio.



EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

GRATIS inviando biglietto di visita

la ditta **Frat. Bertoni**, Milano, Broletto-2: spedisce catalogo con prezzi ridotti delle

CONSERVA ALIMENTARI
SPECIALITÀ in CIBI di MAGRO

Pesce marinati ed all'olio, salse, le gumi pates assortiti, selvaggina, mostarde, minestre, frutte, pudding inglesi ecc.

Presso gli Uffici del Giornale la "Patria del Friuli", in Via Goghi, 10, si accettano Inserzioni di avvisi di terza e quarta pagina a prezzi discretissimi.